

# Rinascce l'Antico Ospedale San Gallicano...

Istituto Nazionale  
per la promozione  
della salute  
delle popolazioni Migranti e per il contrasto  
delle malattie della Povertà

**INMP**



**NIHMP**  
National Institute for Health  
Migration and Poverty

**... e diventa INMP:  
Istituto Nazionale Salute,  
Migrazione e Povertà.**

**T**ante novità per uno degli ospedali storici di Roma. Dal poliambulatorio specialistico alle campagne gratuite per la salute dei cittadini.

A chi entra presso l'antico Ospedale San Gallicano a Trastevere, una frase incisa su una lapide marmorea posta sopra il monumentale atrio, ricorda che l'Ospedale fu fondato nell'anno santo 1725 da Papa Benedetto XIII per accogliere i malati di Roma e i pellegrini che giungevano da ogni parte d'Europa, specialmente i più bisognosi e con malattie della pelle. In linea con questi principi ispiratori l'ospedale, ora Istituto

Nazionale Salute Migrazione e Povertà, è divenuto dal 1985 il centro di riferimento per la Regione Lazio, per le popolazioni migranti, per i richiedenti asilo, per i senza fissa dimora e per tutte quelle categorie svantaggiate di persone sprovviste di copertura sanitaria. Questo anche grazie al supporto di mediatori linguistico-culturali che permettono l'accoglienza dei pazienti stranieri nelle loro lingue d'origine. Dal 2007, con decreto del Ministro della Salute, la struttura è diventata Istituto nazionale, articolato nei Centri regionali di Lazio, Puglia e Sicilia.

L'Ospedale è aperto a tutti i cittadini, italiani e stranieri e annovera diverse branche specialistiche cui si può accedere direttamente, senza prenotazione né appuntamento e con eventuale impegnativa del medico.



Il Direttore Sanitario dell'Istituto, Dott. Roberto Testa, ci spiega la sua esperienza come responsabile sanitario di questa struttura e le caratteristiche della stessa:



“

L'Ospedale fu fondato nel 1725 da Papa Benedetto XIII per accogliere i malati di Roma e i pellegrini che giungevano da ogni parte d'Europa.

”

"Sono ormai quasi due anni che dirigo la struttura e devo dire che, sin dal mio insediamento, ho percepito una atmosfera particolare nell'Istituto, diversa dalle altre realtà sanitarie dove ho precedentemente operato. Mi riferisco ad un nuovo e particolare aspetto della medicina, a me sconosciuto, quello della medicina transculturale, che permea l'Istituto in tutte le sue articolazioni e trova il suo core nella figura del mediatore linguistico-culturale (sono presenti in Istituto 30 figure di diversa nazionalità), una figura nuova nel SSN che, anche in relazione alle variazioni demografiche in atto nel paese, sta assumendo sempre più rilevanza. Secondo un noto antropologo, Vittorio Lanternari, troppo spesso, infatti, la medicina occidentale "isola il soggetto dal sociale, disgiunge il soma dalla psiche e l'organo dall'organismo. Le medicine tradizionali del terzo mondo colgono sistematicamente l'unità tra individuo, società, tradizione cultu-

*rale e stabiliscono un rapporto di fusione tra soma e psiche".*

### **Quali sono le prestazioni specialistiche erogate dall'Ospedale in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale?**

"La struttura offre prestazioni specialistiche nelle seguenti branche specialistiche: analisi cliniche, chirurgia plastica e ricostruttiva, dermatologia, dermatologia tropicale, dietologia, ginecologia, malattie infettive e tropicali, medicina del turismo, medicina interna, microbiologia e micologia dermatologica, neuropsichiatria infantile, oculistica sociale, odontoiatria sociale e riabilitazione gnatologica, pediatria, psicologia clinica a orientamento etno-psichiatrico. L'Istituto è inoltre convenzionato con l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlani per l'attività di ricovero, ordinario ed in day hospital, e per quella di biochimica clinica, microbiologia ed anatomia patologica."

### **Quanti sono, in termini numerici, gli accessi?**

"L'Istituto, che non dispone di pronto soccorso, è aperto tutti i giorni (da maggio u.s. anche il sabato e la domenica) e nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì, ha una media di accessi giornalieri superiori alle 200 persone, accolte fondamentalmente con un modello di offerta socio-sanitaria multidisciplinare e transculturale che favorisce la tempestività, la comunicazione, la qualità e l'efficacia dell'accesso ai servizi, nel rispetto dell'identità socio-culturale delle popolazioni cui si rivolge. L'Istituto ha ottenuto recentemente la certificazione UKAS (United Kingdom Accreditation Service) e la trascrizione in inglese del certificato di conformità ISO 9001:2008."

### **Gli italiani accedono alla struttura? E' vero che cresce la percentuale di prestazioni erogate nei loro confronti?**

"Come detto, la struttura è aperta a tutte le persone italiane e straniere. Le persone italiane che accedono in Istituto sono in co-

stante crescita, con un trend positivo del dato riferito ai primi mesi del nuovo anno rispetto a quello dell'anno precedente, che risulta più che raddoppiato (873 vs 375). Questo aspetto, legato anche ad una migliore conoscenza della struttura attraverso campagne informative alla popolazione e alla costante ricerca di nuovi modelli organizzativi, si pone come obiettivo quello di favorire l'accesso ai servizi sanitari, incidendo su una delle sue maggiori criticità: le delle liste di attesa.

### **L'Ospedale è anche attivo sul fronte della ricerca, nazionale ed internazionale, con progetti dedicati alle malattie della povertà, comprese quelle riemergenti?**

La ricerca è un altro dei settori che vede l'Istituto impegnato in prima linea, facendo parte della sua *mission* istituzionale, secondo i compiti individuati dal decreto del Ministro della Salute del 2007, tra i quali supportare, con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e

con altri organismi internazionali, l'organizzazione del trattamento delle malattie della povertà, elaborando nuovi modelli di gestione dei servizi sanitari orientati alle problematiche assistenziali emergenti nell'ambito delle malattie della povertà.

Questa attività si sviluppa attraverso collaborazioni con ospedali e istituzioni in Europa, Africa, Sud Est asiatico e America Latina.

Non meno importante è l'impegno dell'Istituto nel campo della formazione: esempio il Progetto "Pass", con la formazione di 96 mediatori transculturali e la partecipazione di 17 regioni e 85 strutture partner; il Corso Internazionale di Medicina Transculturale, arrivato alla sua XVI edizione; il progetto per facilitare percorsi di prevenzione, diagnosi e continuità terapeutica dell'infezione da Hiv/Aids e delle co-infezioni in gruppi socialmente ed economicamente svantaggiati; la prevenzione ed intervento sul fenomeno delle Mutilazioni Genitali Femminili

(MGF) nelle bambine e donne immigrate. Non posso fare a meno di ricordare, infine, anche il passato impegno dell'Istituto a Rosarno ma, soprattutto, presso Lampedusa a partire dall'anno 2008, che ha visto in tale anno uno sbarco di circa 30.000 immigrati, problematica che - come testimoniano i nuovi sbarchi - è quanto mai attuale."

Dopo il successo ottenuto con il "Progetto Donna - Mi state a cuore" che ha permesso a quasi 6.500 donne di essere visitate gratuitamente su camper predisposti, è iniziata in questi giorni una nuova campagna di promozione per la salute, sempre in collaborazione con la Regione Lazio: "Salute 50 e...oltre".

Di cosa si tratta?

"Il 'Progetto Donna - Mi state a cuore' ha visto coinvolto l'Istituto nell'offerta di informazioni ad ampio raggio sulla salute della donna e contemporaneamente uno screening gratuito e

itinerante di consulenza relativa soprattutto a visite preventive per il tumore alla mammella ed al collo dell'utero, volto a tutte le donne, componendo un notevole sforzo organizzativo, ampiamente ripagato dai risultati ottenuti in termini di risposta della popolazione. A seguito dell'importante successo ottenuto, è stata promossa dalla Regione Lazio con l'Istituto una nuova iniziativa "Salute 50 e...oltre", che si sta svolgendo dal 28 febbraio sino al 2 aprile presso i mercati rionali del Lazio, con particolare attenzione alle periferie. I camper della Regione Lazio, con a bordo il personale medico dell'Istituto, stanno effettuando ancora controlli gratuiti, questa volta rivolti



“

**INMP: Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà.**

”

anche agli uomini. Ricordo il sito dell'Istituto, [www.inmp.it](http://www.inmp.it), dove si possono trovare le innumerevoli iniziative dell'Istituto, a livello locale, nazionale ed internazionale e le campagne di prevenzione."

Tiziana Puglielli